



# Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

**COPIA**

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

**N. 35 del 24/11/2020**

**OGGETTO: Comunicazioni**

L'anno duemilaventi il giorno Ventiquattro del mese di Novembre, con inizio **alle ore 10,30** nell'aula Consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

**Presenti Assenti**

**Presenti Assenti**

<b>JOSSA GIUSEPPE - SINDACO</b>	<b>X</b>		<b>RUGGIERO MICHELINA</b>	<b>X</b>	
<b>MANNA SABATO</b>	<b>X</b>		<b>SORRENTINO SEBASTIANO</b>	<b>X</b>	
<b>ALIPERTI PAOLO</b>	<b>X</b>		<b>STELLATO ADOLFO</b>	<b>X</b>	
<b>ALLOCCA GIUSEPPE</b>	<b>X</b>		<b>VIVOLO CARMELA</b>		<b>X</b>
<b>ALLOCCA PASQUALE</b>	<b>X</b>		<b>CAPUA ROSA</b>	<b>X</b>	
<b>BOLERO FILOMENA</b>	<b>X</b>		<b>DE ROSA ASSUNTA</b>	<b>X</b>	
<b>CANZERLO FRANCO</b>	<b>X</b>		<b>ESPOSITO VINCENZO</b>	<b>X</b>	
<b>CAPRIO RAFFAELE</b>	<b>X</b>		<b>FALCO PASQUALE</b>	<b>X</b>	
<b>D'AGOSTINO GIUSEPPE</b>	<b>X</b>		<b>GUERRIERO SEBASTIANO</b>	<b>X</b>	
<b>D'OTO RAIMONDO</b>	<b>X</b>		<b>MAIONE ANNARITA</b>	<b>X</b>	
<b>DE BLASIO GIOVANNA</b>		<b>X</b>	<b>MOLARO SEBASTIANO</b>	<b>X</b>	
<b>DI SAURO ANTONIO</b>	<b>X</b>		<b>TRAMONTANO FRANCESCO</b>	<b>X</b>	
<b>GUERRIERO RAFFAELE</b>	<b>X</b>				

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/00, il Presidente del Consiglio dott. Sabato Manna., dal Segretario Generale dott. Tommaso De Girolamo, con le funzioni di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

**Letto, approvato e sottoscritto:**

**F.to IL PRESIDENTE del CONSIGLIO**  
**Dott. Sabato Manna**

**F.to IL SEGRETARIO GENERALE**  
**dott. Tommaso De Girolamo**

---

**Per copia conforme all'originale**  
**Marigliano, 14/01/2021**

**F.to IL SEGRETARIO GENERALE**  
**dott. Tommaso De Girolamo**

---

Il sottoscritto Responsabile del Settore, visti gli atti d'ufficio,

**CERTIFICA**

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 14/01/2021 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)

E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del TUEL 267/2000.

Marigliano 14/01/2021  
F.to Il messo comunale

**F.to IL SEGRETARIO GENERALE**  
**dott. Tommaso De Girolamo**

**ESECUTIVITA'**  
**(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)**

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il \_\_\_\_\_

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, \_\_\_\_\_

**I F.to IL SEGRETARIO GENERALE**  
**dott. Tommaso De Girolamo**

IL PRESIDENTE del CONSIGLIO preliminarmente all'appello chiede sia osservato un minuto di silenzio per esprimere il cordoglio di tutta l'Amministrazione Comunale ad concittadino deceduto da poco causa Covid.

Indi, constatata la presenza del numero legale chiede se vi siano comunicazioni.

IL CONSIGLIERE ESPOSITO dichiarando di essere stato anticipato dal Presidente riguardo il minuto di silenzio per il concittadino, che in questa fase si aggiunge giornalmente a nuove vittime per questa pandemia, precisa che si era riproposto di chiedere al Consiglio Comunale di onorare con un minuto di silenzio le vittime del terremoto del 1980, in quanto nella giornata di ieri c'è stata la ricorrenza del quarantesimo anniversario. Fortunatamente Marigliano non ebbe vittime tra la popolazione, però molti marigliesi in quel periodo si sono ritrovati con amici o con familiari che in altre parti della Campania, e non solo, hanno dovuto sopportare la perdita di loro congiunti. E' stato un avvenimento che ha segnato la storia d'Italia e delle nostre zone in particolare.

*Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio per onorare le vittime del terremoto del 1980.*

Si da atto che alle 10.36 entrano le consiglieri DE BLASIO e VIVOLO.

IL CONSIGLIERE ESPOSITO prende la parola per due comunicazioni. La prima si riferisce all'ordinanza emessa ieri dal Sindaco per il prolungamento della sospensione dell'attività didattica per le Scuole Primarie e gli Asili Nido. In linea di massima si dichiara favorevole visto l'andamento della pandemia a livello generale, però leggendo le circa 300 risposte sul post del Sindaco che annunciava la emissione della sua ordinanza, si evince che buona parte della popolazione chiedeva i veri motivi che avevano portato all'emissione della ordinanza, anche dopo la conferenza del Presidente De Luca e dell'Assessore Regionale, che, quasi sotto forma di uno scaricabarile, hanno detto: *“Per noi, a livello regionale, visto che su 150 mila tamponi, prevedibili tamponi della platea da sottoporre a screening, sono stati realizzati 2 mila di questi e di questi 2 mila solo lo 0,03 per cento è risultato positivo, per cui per noi non ci sono le condizioni per mantenere chiuse le scuole. Però, visto che lo screening si sta ancora attuando, demandiamo ai Sindaci e ai Presidi o ai Dirigenti scolastici la verifica delle condizioni locali per poter riaprire o mantenere sospese, diciamo, le lezioni, chiuse le scuole in presenza”*. Questo, a dire la verità, diversi Sindaci avevano anticipato anche il ragionamento, come d'altronde il nostro Sindaco ha anticipato, diciamo, il ragionamento fatto dal Comitato Scientifico e dal Presidente De Luca, però mentre altri hanno dato motivazione diversa, a me sembra, anche leggendo quelle che sono state le osservazioni al post del Sindaco, sembra che la motivazione addotta alla ordinanza emessa ieri sia carente dal punto di vista delle condizioni. Perché se noi diciamo che a

*Marigliano, su una popolazione di possibili 10 mila tamponi per lo screening, solo 320 se ne sono sottoposti, allora, e che non abbiamo i risultati per poter decidere qual è il vero stato pandemico a Marigliano, sembra un poco come, diciamo tra virgolette, lavarsene le mani, dice: “Chiudiamo e andiamo avanti ancora per altri quindici giorni”. Questo, purtroppo, comporta, mentre da tante parti chiedono a gran voce di mantenere chiuse queste scuole, però, per quella parte della popolazione impegnata lavorativamente e che non ha altre fonti o altre forme per mantenere, diciamo, impegnati o per mantenere i figli a casa, questo crea un disagio enorme. E a me, sinceramente, una parte di questi, almeno cinque o sei, ieri mi ha interpellato per capire perché il Sindaco di Marigliano, stante questo, ha fatto, stante la dichiarazione di De Luca, ha fatto l’ordinanza, perché si aspettavano che le motivazioni dell’ordinanza fossero più pregnanti, più cogenti.*

*Il guaio è che, secondo me, lo screening su base volontaria non funzionerà mai, uno perché, scusate se lo faccio rilevare, la cattiva organizzazione nei primi giorni dello screening, addirittura c’è gente che dice che ha chiamato per un’intera giornata al numero per prenotarsi e non è stato possibile farlo, altri, che non tutti hanno la stessa sensibilità. Per cui 10 mila possibili tamponi da fare nel Comune di Marigliano, io credo che se andiamo di questo passo altro che dal 16 al 24 novembre come prevedeva l’ordinanza del Presidente De Luca, io credo che andremo dal 16 al 24 agosto dell’anno prossimo per fare 10 mila tamponi.*

*Allora, due sono le condizioni, o facciamo in modo che questo screening anche su base volontaria, però sia incentivato dal Comune sotto forma di telefonate, cioè è il Comune che chiama eventualmente chi deve sottoporsi e aspettarsi un netto sì o no, rispetto al quale poi dare anche dei tempi, perché altrimenti noi il 5 dicembre, quando scadrà l’ordinanza del Sindaco, ci ritroveremo con le stesse condizioni e sicuramente avremo le stesse osservazioni da proporre. Quindi, io credo, cioè, non mi permetto di dire che l’ordinanza si deve revocare, però, dico, quell’ordinanza, acquisiamo delle, diciamo, maggiori motivazioni per fare in modo che quell’ordinanza, cioè, sia digerita dalla popolazione, perché non tutti sono informati, molti hanno il problema e quindi chiedono al Sindaco e a noi Consiglieri delucidazioni. Quindi, e in questo va anche quello che poi sarà il punto all’ordine del giorno, di un terzo punto all’ordine del giorno di questo Consiglio, il fatto di voler creare qualcosa dove tutti quanti, cioè, rappresentanti di questo Consiglio possiamo essere impegnati per fare in modo da studiare assieme delle soluzioni per fare sì che quello che l’ordinanza ci impone venga messo in atto. Era questa una, diciamo, comunicazione, ma anche una raccomandazione al Sindaco affinché provveda a verificare meglio le condizioni di questa... a base di questa ordinanza.*

*Concludo questa operazione, cioè, questa comunicazione con un’altra e su questo veramente sono molto più veloce. Allora, il Commissario Prefettizio, prima di andare via, una delle sue ultime delibere fatte con i poteri, non ricordo, pare che addirittura del Consiglio Comunale, ha risposto alle osservazioni al PUC, bocciandole quasi tutte. In*

*particolare, e questa è la mia comunicazione, mi riferisco ad una in particolare, che era oggetto di una riclassificazione. L'osservazione fatta al PUC rispetto a quella riclassificazione è stata fatta sia dal proprietario sia dal Commissario ad Acta nominato. Quelle osservazioni, entrambe, sono state bocciate dal Commissario Prefettizio nella sua delibera di risposta alle osservazioni. Fatto sta che il giorno 11 novembre il Commissario ad Acta ha fatto una delibera di approvazione di quella riclassificazione. Io chiedo al Consiglio Comunale, perché quella delibera di risposta alle osservazioni è stata fatta dal Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale, visto che il Comune di Marigliano, nelle sue articolazioni, cioè, Giunta e Assessorato all'epoca, già si era opposto a questa cosa, chiedo di conoscere il Comune rispetto a questa, visto che ci sono ancora i tempi anche per opporsi, per impugnare questa delibera di approvazione della riclassificazione, cosa vuole fare. C'è da dire di più, rispetto a questa cosa, io non comprendo come è possibile, però, che gli uffici tre giorni prima, dieci giorni prima diano parere positivo alla delibera di riscontro delle osservazioni e dieci giorni dopo diano parere positivo anche per la riclassificazione, qualcosa sulle due delibera credo che debba essere rivista.*

IL SINDACO prende la parola per dire che occorrono delle precisazioni. Riguardo l'ordinanza ritiene che ci siano le ragioni per un'ordinanza del genere. *Voglio fare un chiarimento, se De Luca subordina la riapertura delle scuole a una cosa, quella cosa, se va fatta, va presa in considerazione, se non è stata fatta, non va presa in considerazione, nel senso che se io dico che per cautela devo, posso riaprire le scuole dopo aver verificato qual è la situazione dei contagi, se quell'esito non ci sta o è pari a zero, io, le scuole, non le posso riaprire. Lo screening della platea degli alunni e dei familiari conviventi è pari a zero. Io non ho seguito né quello che ha detto la Fortini, né quello che ha detto De Luca, guardo quello che è successo a Marigliano. Il dato di 320 forse va chiarito, perché ho visto che c'era una necessità di chiarezza, di precisazione, che non può essere nell'ordinanza perché tutti sappiamo che è un atto amministrativo e deve essere stringato, ma può essere, diciamo, in questi termini comunicativi. I tamponi sono effettuati su base distrettuale, perché Marigliano ospita lo screening di tutto il Distretto, quindi il numero di 320, che corrisponde a 80 tamponi al giorno per quattro giorni, venerdì, sabato, domenica e lunedì, quattro per otto, trentadue, sono i tamponi della platea di alunni delle Primarie, delle scuole, delle Prime Elementari, dell'Infanzia di tutto il Distretto. Non so, diciamo, quanti possono corrispondere a quelli di Marigliano, risposta: "Io per Marigliano non ho potuto sapere quanti sono quelli che hanno fatto il tampone", quindi un dato già sballato, sfalsato e inattendibile. Vogliamo fare una media? Non lo so a che arriviamo, comunque 320 è tutto il Distretto. Abbiamo fatto un calcolo con il professore Amato che la platea di coloro che si dovevano sottoporre al primo screening, Prima Elementare, Infanzia e familiari conviventi, sarebbe stata di mille alunni di media per due genitori, per chi ce li ha, vivaddio, tremila persone, quindi a Marigliano sarebbero dovuti andare venerdì, sabato, domenica e lunedì tremila persone, ne sono andate 320 su base distrettuale, quindi altra questione inaffidabile. . Tutto mi sarei aspettato, tranne una posizione di De Luca, che*

*è quella che ha assunto ieri, prendendo a base uno screening, che, per quanto riguarda il nostro territorio, è assolutamente inutile e inaffidabile, per quello che lui voleva che venisse fatto. C'è stato un orientamento del territorio teso alla chiusura anche da parte degli altri Sindaci, io penso a Marigliano e guardo agli altri Comuni, non per presunzione, però con le carte alla mano e il dato che l'ordinanza diceva: "Guardiamo lo screening, guardiamo il dato territoriale e poi ognuno decide per sé". Considerato che il dato di Marigliano è un dato in crescita, anche se contenuto, vivaddio, grazie anche alle chiusure, alle limitazioni, era un dato in crescita. Il dato è in crescita, siamo in zona rossa, lo screening non è servito a niente o è servito a poco, per questo motivo io mi sono determinato a chiudere. C'è da dire che il dato di diecimila, poi, è il dato indicativo, sempre fatto dal professor Amato, di quella che dovrebbe essere tutta la platea all'indomani, perché il 29 parte, poi, sarebbe dovuto ripartire lunedì ed è partito lunedì lo screening anche di Seconda, Terza, Quarta, Quinta Elementare e Prima Media, quindi abbiamo stimato una platea di diecimila come numero finale di tutto lo screening. Ma se non siamo riusciti a fare, diciamo, il minimo, figurati se riusciamo a fare il massimo, per un'inefficienza dell'ASL e fino a prova contraria non è del Comune. E vi dico, noi vogliamo dare la massima collaborazione all'ASL per fare lo screening, ma senza rimetterci, senza onerarci ancora più di quanto ci siamo onerati. L'ASL ha gli strumenti per farlo e se lo riesce a fare, altrimenti noi non possiamo fare più di tanto, tantomeno possiamo chiamare le persone perché è un compito che a livello, diciamo, capillare, possono fare i Dirigenti scolastici.*

*L'ultima cosa, la platea dei cittadini è spaccata sulle scuole, io sono, lo dico in Consiglio Comunale e alla città, un assertore convinto della riapertura delle scuole, lo dico come uomo, come padre e come politico, perché uno dei disastri che porteremo, come il terremoto e sulla nostra pelle e sulle nostre future generazioni, è il disagio emotivo, fisico, culturale e psichico dei nostri figli e dei nostri giovani chiusi in una casa come delle gabbie. Quindi, io sono per la formazione e per l'apertura delle scuole, in questo momento, per me non era possibile, o meglio, a condizioni date non era possibile. Il Presidente De Luca deve imparare, deve capire che se fa una cosa o la fa bene, o meglio, non la fa, io, questa qua, non l'ho capita. In zona rossa riapre le scuole quando altri hanno chiuso in zona gialla, le subordina ad uno screening che non fa e poi scarica il barile, come bene hai detto, ai Sindaci. In questo momento, questo Sindaco ha ritenuto che il barile era quello di tenere chiuse le scuole. La platea è spaccata, se avessi fatto, non avessi fatto l'ordinanza, gli stessi commenti uguali e contrari ci sarebbero stati. Sul fatto di comunicare, di chiarire, io sono d'accordo, sta nell'ordinanza, l'ho chiarito oggi e lo chiarirò ancora meglio, però la platea dei genitori è spaccata. Io ho ricevuto appelli disperati di mamme che hanno paura, in questo momento non c'era possibilità, non c'era alternativa. Prima di fare l'ordinanza io ho sentito il Responsabile Sanitario di Marigliano, il quale ha testualmente detto: "Per me in questo momento vanno tenute chiuse perché le scuole sono un focolaio oggi", ho sentito tutti i Dirigenti scolastici, che hanno un atteggiamento teso all'apertura per quello che, diciamo, è il loro ruolo istituzionale, ma, come dire, in*

*maniera precauzionale, hanno, diciamo, condiviso, anche se non apertamente o in toto, questa posizione e infine ho sentito anche i rappresentanti dei genitori. Quindi è stata una scelta sofferta, ma motivata come non mai, anche sotto il profilo politico, perché questo screening, a cui De Luca aveva subordinato le cose, non ha funzionato per fatti riconducibili sempre a loro ed è un'ennesima gravità, è un'ennesima figura bruttissima che hanno fatto nei confronti dei cittadini, perché non sono stati capaci di fare, nei tempi che volevano, di fare quello che era stato detto di fare.*

IL CONSIGLIERE GUERRIERO SEBASTIANO prende la parola per dire che è d'accordo con il Sindaco ed ha fatto bene, ma ha fatto bene per un semplice motivo, in quanto il Governatore De Luca, ma non solo De Luca un po' tutte le istituzioni un poco alla volta stanno scaricando il problema sempre sui Comuni e sui cittadini. Indi preannuncia che presenterà una mozione per chiedere al Sindaco, agli Assessori, al Presidente del Consiglio e a tutti i Consiglieri, di rinunciare temporaneamente ai propri compensi, per mettere a disposizione le cifre per le varie emergenze che si sono verificate in questo momento. E noi tutti che amministriamo la città, sappiamo benissimo quali sono queste esigenze che si sono presentate in seguito a questo momento particolare mai verificatosi in precedenza, perché questo è un momento che passerà alla storia, chiaramente. Allora, io dico, non prendiamo ad esempio il Presidente del Consiglio, con tutti i Ministri, con tutti i Deputati, che parlano, parlano, parlano, ma un segnale serio, tangibile non l'hanno mai dato. Non prendiamo ad esempio nemmeno i Deputati regionali, con De Luca e tutto il resto, perché anche loro un segnale tangibile, serio, che potesse anche riavvicinare i cittadini alla politica, per guadagnare di nuovo credibilità, quello che hanno perso nel corso degli anni, non li prendiamo ad esempio perché non l'hanno mai fatto. Prendiamo ad esempio il Sindaco di Lacco Ameno, il Sindaco di Monte di Procida, il Sindaco di Bacoli, Ottaviano. Allora, io ripeto, questo non vuole essere retorica, non vuole essere... non sono un pretestuoso, chi mi conosce lo sa bene. Io, la volta scorsa, nel 2015, fu proposta la stessa delibera al Consiglio Comunale, io ho votato contro, perché ritenevo che non ci fossero i presupposti, invece adesso, il momento storico che stiamo vivendo secondo me, presenta tutti i presupposti per dare un segnale di vicinanza ai nostri cittadini. Lo slogan del Sindaco che ha vinto le elezioni era, come era "La città prima di tutto". Allora adesso io dico: "I cittadini prima di tutto". Allora, diamo questo segnale ai nostri cittadini, ripeto, temporaneamente, per me il temporaneamente, messo tra virgolette, significa un periodo a partire, chiaramente, da adesso fino alla fine della pandemia, che noi tutti ci auguriamo avvenga in tempi rapidi, si sta parlando dei vaccini a gennaio, a novembre, a dicembre, noi ci auguriamo che il mese prossimo finisca tutto. Però noi, nel frattempo, incominciamo a dare il nostro segnale ai cittadini, la nostra vicinanza ai cittadini. Grazie.

